

Introduzione

Giovanna Lo Sapio

*“L’educazione è l’accensione di una fiamma
non il riempimento di una nave”.*

Socrate

Dai tempi Greci fino ai giorni nostri, molti si sono occupati, si occupano e si occuperanno di educazione, in quanto aspetto fondamentale alla base della formazione dell’individuo.

Ogni soggetto nasce, cresce e matura secondo modelli precostituiti, appresi e sperimentati gradualmente in divenire, accomunati dallo stesso supremo obiettivo: valorizzare la persona dando piena espressione al meglio di sé, incanalare le energie, recuperare le difficoltà e rimettere in sesto i pezzi di un complesso puzzle umano impazzito, tanto affascinante quanto misterioso e ricco di sorprendenti risorse.

Sempre più oggi, la consapevolezza di un ambiente complesso, che nella sua maglia intreccia fittamente stimoli, esperienze, bisogni ed esigenze, problematiche diversificate, porta con sé la necessità di conoscere e approfondire tutti i fattori utili alla formazione di una base sicura per la strutturazione dell’Io.

A questo proposito, è sempre aperta la sfida dei più grandi studiosi nel campo come dei maestri e delle guide più giovani. L’educatore al quale viene affidato lo sviluppo integrale del soggetto non può in nessun modo fare a meno di espletare un’accurata, costante ed attenta riflessione sul suo operare, prendendo in considerazione le proprie competenze relazionali, metodologiche e disciplinari, in un processo sempre in divenire.

In quest’ottica, il manuale vuole essere un agile, ma nello stesso tempo, profondo ed aggiornato strumento delle più recenti direttive nell’ambito dell’educazione.

L’organizzazione interna del volume vuole esaurire le tematiche principali necessarie, da possedere per chiunque cerchi di avvicini-

narsi allo studio della psicologia dell'educazione, prestandosi, successivamente, ad ulteriori e più incisivi approfondimenti.

Il primo capitolo cerca di rispondere alle prime fondamentali domande di approccio all'argomento, in riferimento alla definizione generale della disciplina della psicologia dell'educazione, del suo campo teorico e applicativo, dai presupposti e riferimenti teorici che l'hanno originata, influenzata e fatta evolvere.

Il secondo vuole inoltrare il lettore all'interno di una panoramica rivolta a considerare i principali ambiti teorici che si sono occupati di educazione e formazione, generando un crogiuolo di diverse angolazioni e prospettive dalle quali osserva e attinge la psicologia dell'educazione.

Nel terzo e quarto capitolo ci si prefigge di rendere degna importanza al ruolo genitoriale di essere madre e essere padre, le due principali figure cui spetta la basilare educazione e formazione, nonché espressione dell'identità dell'individuo, che diventano spesso intercambiabili, pur mantenendo caratteristiche specifiche in relazione al sesso e all'espressione della propria individualità.

Nel quinto capitolo l'attenzione viene focalizzata sul ruolo dell'insegnante, figura professionale cui spetta un impegno preponderante, non certo semplice, di conduzione del soggetto nel processo educativo, accanto naturalmente al contesto familiare.

A partire dal sesto capitolo si entra più nel vivo dei processi e dei meccanismi cognitivi, che costituiscono gli strumenti in dotazione dell'individuo fin dalla nascita.

Nel suddetto capitolo vengono trattati i processi sensoriali e percettivi che permettono al soggetto di costruirsi la propria rappresentazione del mondo.

Il settimo capitolo definisce il concetto e i meccanismi della memoria, che permettono il più allargato processo di apprendimento.

Considerando l'importanza di quest'ultimo aspetto in tema di educazione, in qualsivoglia ambito si desidera inserirla, si è voluto marcare più approfonditamente il concetto, prendendo in considerazione nel capitolo ottavo quelli che ad oggi risultano essere i fondamentali disturbi dell'apprendimento che devono essere conosciuti e tempestivamente riconosciuti per poter procedere ad interventi mirati e personalizzati con le adeguate valutazioni del caso. Nel capitolo nono si dà voce agli elementi di natura psicologica e relazionale coinvolti nel processo di apprendimento e formazione in ambito scolastico.

Il capitolo dieci punta l'occhio sull'idea più recente di intelligenze e sul concetto più ampio di creatività, una qualità umana portante che può esplicarsi nei più disparati ambiti caratterizzanti l'individuo.

Un discorso di valutazione del soggetto in formazione, per quanto concerne la valorizzazione ed il potenziamento, nonché la prevenzione e il corretto e tempestivo intervento rispetto al riconoscimento di eventuali deficit e problematiche presenti nello stesso, non può prescindere dall'avvalersi di un'adeguata strumentazione, argomento trattato nel corso dell'undicesimo capitolo.

Risulta doveroso, infine, nel dodicesimo capitolo, considerare gli elementi caratterizzanti la persona, la motivazione e le emozioni, che la rendono unica e irripetibile, influenzandola nel suo esistere sempre in divenire.

Qualunque sia il contesto in cui la persona risulti inserita, la famiglia, la scuola, l'ambiente lavorativo e sociale, qualunque sia la figura addetta alla formazione, il fine ultimo dell'individuo è l'espressione del suo sé, nel suo esserci sempre e comunque, prendendo coscienza dei propri punti deboli, incentivando in potenza e in atto i propri punti di forza.